

Gli Oscar de «L'Eco di Bergamo» Alle spalle dei nerazzurri la Foppa, una grande realtà della pallavolo, e poi l'Atletica Bergamo

Atalanta, provinciale al tavolo delle grandi

Un anno ricco di risultati di prestigio come la doppia vittoria sul Milan, fino al nono posto alla pausa di questa stagione

■ Sulla scia luminosa tracciata dal Centenario, l'Atalanta ha percorso un 2008 a testa alta. I primi cinque mesi dell'anno l'hanno vista battere, senza riuscirci, per una posizione Uefa in un campionato comunque ottimo, concluso al nono posto alle spalle delle solite corazzate. E lungo il percorso è stata capace di togliersi grosse soddisfazioni. Una addirittura memorabile: la vittoria di San Siro contro il Milan, un 2-1 emozionante, firmato dalle reti di Floccari e Langella e sigillato dal rigore parato da Coppola a Pirlo all'ultimo minuto di gioco. Una vittoria che, accoppiata a quella dell'andata - stesso punteggio, reti di Langella e Tissone - è risultata determinante nel decretare l'esclusione del Milan dalla Champions League. Il trend positivo è proseguito nella seconda metà dell'anno e appartiene alla cronaca: dopo 17 giornate, l'Atalanta rioccupa lo stesso nono posto ed è sempre in corsa per una poltrona europea. Tutto ciò sta a confermare la storia, la tradizione, la secolare sana conduzione societaria, l'altrettanto secolare sostegno di un popolo tifoso che ha pochi eguali in Italia. È una linea che trova sempre interpreti all'altezza: in ufficio, in panchina, in campo, in tribuna. Ivan Ruggeri, scegliendo Del Neri come allenatore, ha fatto un enorme regalo alla sua Atalanta e alla sua città, perché il tecnico furlan si sta dimostrando oltre che un ottimo allenatore - del resto, già si sapeva - anche un uomo vero, che non si piange mai addosso ed è maestro nel cucinare ottimi minestrini con gli ingredienti che passa il convento. È stato lui a trasformare in pilastri Floccari, Padoin, Guarente, Manfredini, Ferreira, Garics; è stato lui a usare il pugno di ferro con il rittoso Zampagna; a rivalorizzare l'eterno Doni. Insomma, è in buona parte suo il «Fenomeno Atalanta» che tanto piace al calcio italiano. Tutto ciò, si badi, in un contesto lacerante, che ha privato momentaneamente la società del suo feroce Ivan Ruggeri, i cui amatissimi figlioli stanno guidando l'Atalanta con la stessa passione e la stessa fermezza del loro grande papà. Il quale, quando riaprirà gli occhi, gioirà e si commuoverà nel constatare in quali capaci mani abbia provvisoriamente consegnato il bastone del comando.

L'ARGENTO È FEMMINA
Sul secondo gradino del podio sale la Foppapedretti, altra grande realtà dello sport bergamasco. La sua è una storia più recente rispetto a quella secolare della monumentale Atalanta, ma già ricca di allori nazionali e internazionali: scudetti, Coppe Italia, Coppe dei Campioni, Eurochampions, ogni anno un alloro da una quindicina di stagioni a questa parte. Il 2008 ha visto la Foppa impegnata solamente sul versante nazionale perché, a causa del cattivo piazzamento nel campionato dell'anno precedente, non era stato centrato l'obiettivo primario della partecipazione alla Champions League e nemmeno quello secondario della Coppa Cev. È l'invito della Federvolley e della Legavolley a iscriversi alla insignificante, neonata Challenge Cup era stato cortesemente rifiutato: il gioco non valeva la candela in rapporto ai costi e alla scarsissima visibilità. Il bilancio delle due competizioni cui ha preso parte, per la Foppa è soddisfacente: alla eliminazione nelle semifinali della corsa-scudetto per mano del Perugia, ha fatto da contrappeso il trionfo in Coppa Italia, nella cui finale, disputata a fine marzo a Bologna, le rossoblù hanno battuto la Scavolini Pesaro (futura campione d'Italia) dopo un combattutissimo match durato più di due ore.

NOZZE D'ARGENTO IN VISTA
Completa il podio dell'Oscar de L'Eco di Bergamo quella splendida realtà del nostro sport che si chiama Atletica Bergamo, avviata a festeggiare il 50° anniversario nel corso di questo 2009. Anche nell'anno appena concluso la gloriosa società che porta con orgoglio i colori della città - il giallo e il rosso - si è fatta universalmente apprezzare, conquistando il miglior piazzamento di sempre ai campionati societari senior. Inoltre, ha conquistato il quarto titolo italiano consecutivo con gli allievi maschili, il 1° posto nella classifica combinata per società ai tricolori indoor e, infine, il bronzo ai tricolori Under 23.

Ido Serantoni

1 **ATLANTA**
Alessandro Ruggeri
Calcio

2 **FOPPAPEDRETTI**
Luciano Bonetti
Pallavolo

3 **ATLETICA BERGAMO**
Daniele Eynard
Atletica

L'OSCAR A SQUADRE

Ancora da Oscar
Per il terzo anno consecutivo la squadra nerazzurra vince l'Oscar bergamasco dell'anno grazie a bel gioco e punti

Ancora vincente
Non passa anno senza che la bacheca della già plurititolata società rossoblù si arricchisca: nel 2008 arriva la Coppa Italia

Ancora in alto
Dai senior agli allievi, passando dagli Under 23, i giallorossi si confermano ai vertici dell'atletica in Italia

SPORT DI SQUADRA

RUGBY, FOOTBALL E PALLANUOTO UN 2008 SUPER

Negli sport di squadra, oltre al calcio e alla pallavolo, il 2008 ha regalato soddisfazioni anche nel rugby, nella pallanuoto e nel football americano, con due promozioni e uno scudetto targati Bergamo. La Reproscan è stata promossa nella serie C d'élite del rugby, dopo aver addirittura sfiorato il doppio salto di categoria verso la serie B ai playoff. La Bergamo Alta ha centrato la seconda promozione consecutiva

guadagnando il salto nella serie A2 di pallanuoto, riportando così Bergamo nella seconda serie nazionale dopo un solo anno di assenza. Infine i «soliti» Lions che hanno centrato l'altrettanto «solito» scudetto nel football americano. Tanto solito da non fare più, ormai, nemmeno notizia: è il dodicesimo tricolore nelle ultime sedici stagioni, l'undicesimo consecutivo.

Il dirigente nerazzurro «Doni il giocatore simbolo. La partita da ricordare? La vittoria sul Napoli»

Osti: «Il nostro segreto? Motivazioni e umiltà»

BONETTI (FOPPAPEDRETTI)

«ANCHE LA COPPA CI FA CONTENTI»

«Il nostro è stato un 2008 allineato alle aspettative - dice Luciano Bonetti, presidente della Foppapedretti -. D'accordo che il nostro obiettivo, all'inizio di ogni stagione, è quello di vincere tutto, però sono il primo a riconoscere che in campo ci sono anche gli avversari, i quali sono forti e hanno i nostri stessi traguardi. Quindi, si vince dove e quando si può. Importante è vincere ogni anno qualcosa. È la Coppa Italia conquistata a Bologna nella finale contro Pesaro ci riempie di gioia, anche se poi non ci è riuscito di centrare il bis in campionato. Ci riprove-



Luciano Bonetti

remo nel 2009». Al presidente preme ricordare due altre considerazioni che lo inorgoliscono. «La prima - dice - è che noi stiamo portando avanti una linea di salvaguardia del patrimonio nazionale: ricordo che il nostro eptetto base è formato interamente da giocatrici italiane. La seconda riguarda il settore giovanile, che comincia a dare i suoi frutti, sia in tema di risultati, sia per quanto riguarda il lancio di giovani promettenti, destinati a formare, in un prossimo futuro, l'ossatura della prima squadra».

■ L'Atalanta regina del 2008 fra le squadre bergamasche. La seconda salvezza consecutiva, un inizio di stagione in linea con il campionato precedente, nel mezzo anche l'ennesimo scudetto a livello giovanile, fanno della società nerazzurra una protagonista indiscussa dell'anno che si è appena concluso. «Siamo molto contenti, vuol dire che si è lavorato bene» ha sottolineato il direttore sportivo dell'Atalanta Carlo Osti. Direttore, questo 2008 è stato un anno d'oro?



Carlo Osti

«È stato anche un anno difficile, cominciato male con l'incidente che ha colpito il nostro presidente Ivan Ruggeri. La squadra e la società hanno saputo reagire, ma è innegabile che Ivan ci sia mancato in questi mesi».

Il campo ha dato risultati confortanti...
«Sì, ci siamo salvati con sette giornate d'anticipo e abbiamo avuto così il tempo di valutare i nostri giovani. E in questa stagione stiamo disputando un girone d'andata molto soddisfacente. Ora speriamo di riuscire a ottenere la terza salvezza consecutiva e giocare il quarto campionato consecutivo in A».

Ma il segreto di quest'Atalanta?
«Motivazioni e umiltà. La squadra ha acquisito lo spirito giusto, gioca con coraggio e determinazione, ma anche con l'umiltà delle provinciali».

È stata l'Atalanta di Del Neri?
«L'allenatore ha avuto molta importanza in tutto questo. S'è rimesso in gioco con umiltà e ha plasmato un'Atalanta alla Del Neri, non snaturando le individualità ma esaltandole nel collettivo».

Il giocatore simbolo?
«Dovrei fare più di un nome, però dico Doni per quello che rappresenta. Sta vivendo una nuova giovinezza. È il giocatore che tutti ci invidiano».

La partita da ricordare?
«La vittoria sul Napoli a novembre, vinta con le armi dell'Atalanta. In quella gara c'era tutto il nostro spirito. Mentre, per come abbiamo perso, vorrei rigiocare la successiva gara di Reggio Calabria».

È arrivato anche uno scudetto dai Giovanissimi...
«Il nostro vivaio rappresenta la tradizione non solo della società, ma anche della città. È il nostro fiore all'occhiello. Questo scudetto rappresenta la continuità, ma poi è importante che i nostri ragazzi possano avere una vetrina e l'Atalanta in questo senso sta cercando di invertire la tendenza degli ultimi anni».

Guido Maconi

l'albo d'oro

1996: FOPPAPEDRETTI - La Foppapedretti miete successi prestigiosi uno dietro l'altro: Coppa Italia, scudetto e Supercoppa italiana. Phipps e compagne precedono l'Atalanta (finalista di Coppa Italia) e l'Alzano.
1997: FOPPAPEDRETTI - La Foppa si migliora alzando al cielo pure la Coppa Campioni. Argento fotocopia con l'Atalanta di Superpippo Inzaghi salva in serie A. Terza l'Albinese, neopromossa in serie C2.
1998: FOPPAPEDRETTI - Sempre più Foppa, al terzo alloro consecutivo con tre allori: scudetto, Coppa Italia e Supercoppa italiana. Dietro alle campionesse d'Italia, si ritagliano uno spazio Alzano, quarto nel campionato di serie C1 e vincitore della Coppa Italia di categoria, e Lions (football americano).
2000: ATALANTA - Dopo la pausa del 1999 (assegnati i titoli individuali del cento anni), si riprende nel segno dell'Atalanta: promozione in A e successivo avvio di campionato esaltante. Alle spalle ancora i Lions e il Bergamo calcio a 5. L'Alzano, promosso in B nel 1999, retrocede dopo aver illuso i suoi sostenitori.
2001: LIONS BERGAMO - Il titolo a squadre si sdoppia in maschile e femminile. I Lions continuano l'ascesa, trionfando sia in campo nazionale che internazionale, e vincono davanti ad Atalanta e Bergamo calcio a 5; tra le squadre in gonnella s'impone l'immane Foppapedretti, che mette in bacheca scudetto, Coppa Italia e Coppa Cev, davanti a Bees Treviglio e Atletica Bergamo 59.
2002: GIOVANILI ATALANTA - Ultima edizione divisa in due: tra i maschi, grazie agli scudetti Allievi e Giovanissimi, prevale il settore giovanile dell'Atalanta (su Lions e AlbinoLefte), tra le donne sempre sugli scudi la Foppa che incamera il quinto scudetto della sua storia (alle sue spalle Acf Bergamo e Bg Tamburello).
2003: ALBINOLEFFE - Vince l'AlbinoLefte, protagonista di una storica, incredibile promozione in serie B. Alle sue spalle Atletica Bergamo 59, campione d'Italia a squadre allievi, e i Lions che continuano nel loro dominio incontrastato nel football americano.
2004: FOPPAPEDRETTI - L'Atalanta cancella la promozione con un negativo inizio in A e lascia il via libera alla lanciatissima Foppa che conquista uno straordinario scudetto in rimonta in gara5 contro l'Asystel Novara e la Coppa Cev. Dietro di lei, il sorprendente AlbinoLefte, che si salva, e l'Allegri Volley.
2005: ATLETICA BERGAMO 59 - Tre scudetti giovanili (Allievi, Allieve e Juniores-promesse) per l'Atletica Bergamo 59 che supera il vivaio dell'Atalanta («soltanto» due scudetti: Allievi e Giovanissimi). Terza la Foppapedretti che si «consola» con la Champions League e la Supercoppa italiana.
2006: ATALANTA - L'Atalanta di Colantuono riconquista la serie A con una marcia quasi trionfale e si conferma nella massima categoria. Alle sue spalle brilla sempre la stella della Foppapedretti che centra scudetto e Coppa Italia e in terza posizione, a pari merito, s'inscriscono l'AlbinoLefte, ancora una volta salvo in serie B con mister Mondonico in panchina, e l'Atletica Bergamo (scudetto a squadre Under 20 in campo maschile e femminile).
2007: ATALANTA - Ben 51 punti costituiscono un bottino da record per l'Atalanta, che sale sul gradino più alto del podio proprio nell'anno del Centenario. Alle sue spalle l'AlbinoLefte (superlativo in serie B) e la Foppapedretti (campione d'Europa nella pallavolo femminile).

Le segnalazioni Vittoria Salvini ed Elisa Desco: terzo titolo italiano di fila di corsa in montagna

Atletica Valle Brembana, un trionfo di coppia

■ Fra le squadre escluse dal nostro podio d'onore, merita una citazione particolare l'Atletica Valle Brembana, che ha vinto il terzo titolo italiano consecutivo nella corsa in montagna a squadre femminili con la coppia Desco-Salvini.



Vittoria Salvini

Di Vittoria Salvini i nostri lettori sanno già tutto o quasi: dal 2005 al 2007 tre volte consecutive sul podio dei nostri Oscar (sempre terza), ha ricevuto anche il Premio all'Atleta istituito dal Gruppo bergamasco giornalisti sportivi con il Comune di Bergamo. Un discorso a parte merita Elisa Desco che, a livello individuale, ha

conquistato il bronzo mondiale, l'oro europeo e l'oro italiano nella corsa in montagna. Sarebbe stata da podio individuale, soltanto che non è bergamasca. Meglio, lo è solamente d'adozione: nata e vissuta a lungo in Piemonte, ora abita a Brembate Sopra. La citazione fra le squadre extrapodium dell'Atletica Valle Brembana (che ha anche mandato un suo atleta, Samwel Shauri, ai Giochi olimpici di Pechino), è un modo per renderle comunque merito. Un'altra squadra che merita un caloroso applauso è l'AlbinoLefte che, nella prima

metà del 2008, ha fatto a lungo credere che potesse materializzarsi un sogno inimmaginabile: la promozione in serie A. Ci è andato tanto vicino da far prevalere, alla fine, la delusione sulla soddisfazione per quella che rimane pur sempre un'impresa: incompiuta, ma impresa. Aggiornati gli obiettivi e riavviato consapevolmente un ciclo, resta la splendida realtà di questo fenomeno che potrebbe diventare un modello imitabile nel nostro calcio e lo aiuterebbe a risolvere tanti problemi, a cominciare da quello dei costi. La carrellata delle citazioni

delle squadre orobiche protagoniste di un notevole 2008, continua con l'Estrada, giovane e già benemerita società che si occupa di atletica leggera. La staffetta 4x100 dell'Italgest Milano (con cui l'Estrada collabora) ha stabilito il nuovo primato italiano della categoria allieve: è avvenuta a Chiasso, in Svizzera, nel mese di maggio. Che c'entra con lo sport bergamasco?, si chiederà a questo punto lo scettico. C'entra, eccome se c'entra: perché la squadra sarà nostra al 100 per cento. I loro nomi: Maffioletti, Bassani, Cinicola, Gamba.

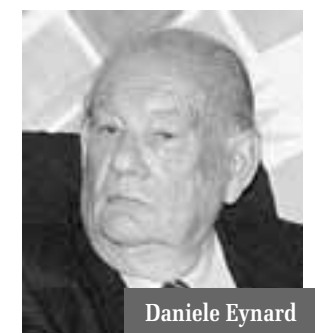
Citazione per l'AlbinoLefte (serie B calcio) e per le staffettiste bergamasche dell'Italgest-Estrada



Elisa Desco

ATLETICA

BERGAMO 59 CREBERG «LA STAGIONE MIGLIORE ALLA VIGILIA DEI 50 ANNI»



Daniele Eynard

C'è il miglior piazzamento di sempre nei campionati societari su pista, il quinto scudetto in sei anni con gli Allievi, o i 9 titoli, 20 podi e i 43 finali che hanno reso super il 2008 dell'Atletica Bergamo 59 Creberg. Un'annata come non mai ricca di soddisfazioni. Alla vigilia di un compleanno del tutto particolare (il 6 febbraio la società compirà mezzo secolo di vita), il presidente Dany Eynard, vi trova un posto particolare: «Sì, è stato il nostro anno più bello di sempre - attacca lui, che della società è stato anche tra i fondatori - ora l'obiettivo sarà confermarci e, perché no, migliorarci ancora». Non perdendo mai, però, una peculiarità fondamentale, uno dei vanti maggiori per una società che nel panorama nazionale rappresenta un unicum: «Aver raggiunto questi risultati solo e esclusivamente con atleti orobici e fatti in casa. In tal senso i meriti sono da dividere con le nostre società satelliti che operano con i tecnici nelle fasce inferiori».

Lu. Pe.